

PerMicro S.p.A.

Sede in Via XX Settembre 38 - TORINO

Capitale sociale deliberato € 4.885.683,00

Capitale sociale sottoscritto e versato € 4.885.683,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015 – REA TO-1069218

Iscrizione all'Ufficio Italiano Cambi ex art. 106 n. 41437

Relazione sulla Gestione in accompagnamento al bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio al 31 dicembre 2015, allegato unitamente alla nota integrativa, che si chiude con un risultato negativo pari a Euro 88.523.

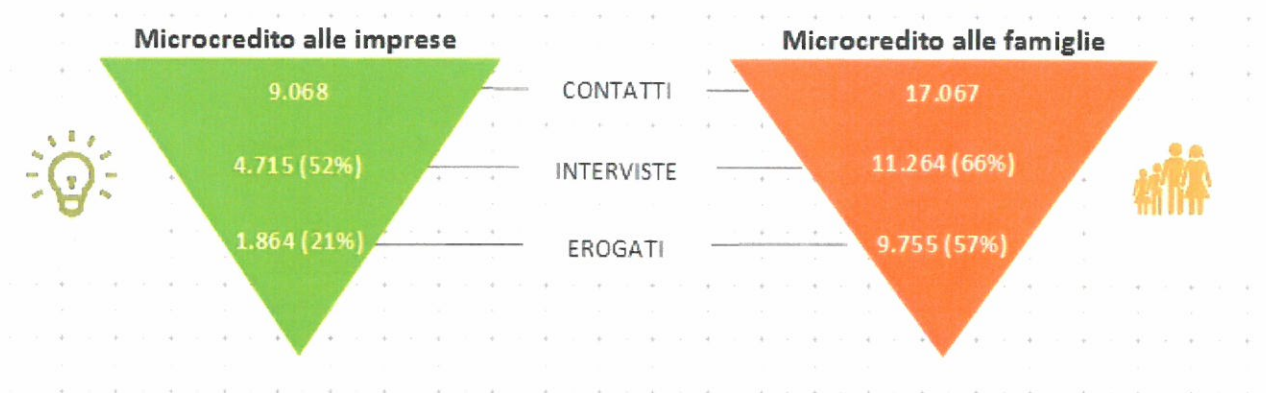
Il patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio è pari al capitale sociale versato 4.885.683 più sovrapprezzi di emissione per 99.474 e le perdite pregresse, che ammontano a 1.703.969 inclusa quella del 2015.

L'esposizione che segue ottempera alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.87/92, fornendo, a complemento del bilancio come strutturato secondo le disposizioni di legge l'illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile.

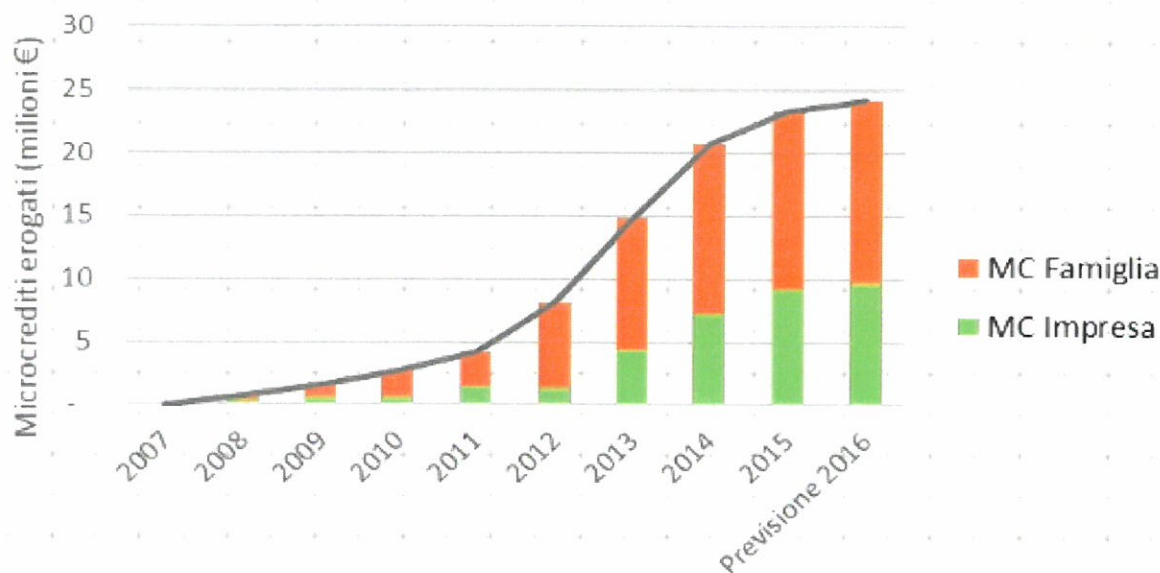
Condizioni operative, sviluppo dell'attività, andamento della gestione e prospettive future

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2015, il nono della nostra storia, è stato caratterizzato da:

- risultato economico di limitata perdita e con gli ultimi mesi in attivo;
- aumento del volume dei microcrediti erogati.



	TOTALE	2007-2010	2011	2012	2013	2014	2015
MCImpresa	1.864	216	225	149	332	435	507
Erogato	€ 25.237.149	€ 1.598.732	€ 1.452.219	€ 1.283.212	€ 4.450.954	€ 7.265.845	€ 9.186.188
MCFamiglia	9.755	779	536	1.328	2.049	2.478	2.585
Erogato	€ 50.760.970	€ 3.359.554	€ 2.673.765	€ 6.783.935	€ 10.349.748	€ 13.454.220	€ 14.139.748
Totale MC	11.619	995	761	1.477	2.381	2.913	3.092
Tot. erogato	€ 75.998.120	€ 4.958.286	€ 4.125.984	€ 8.067.147	€ 14.800.702	€ 20.720.065	€ 23.325.936



Tra gli eventi che maggiormente hanno caratterizzato il trascorso esercizio annoveriamo:

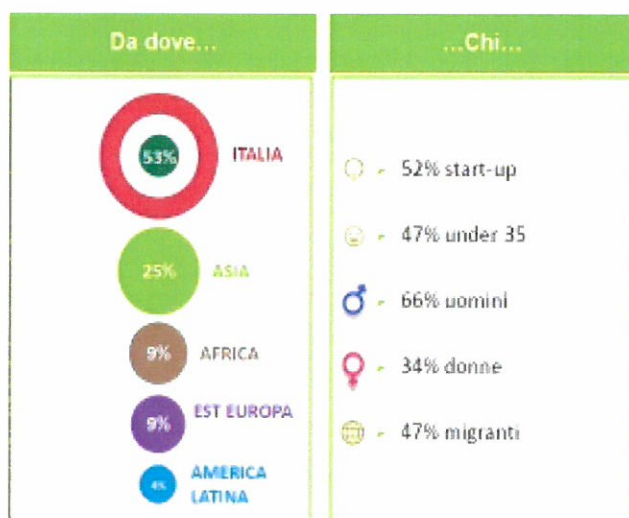
- il raggiungimento del pareggio economico mensile a partire dal mese di settembre 2015, poi proseguito e confermato nei primi mesi del 2016;
- l'estensione della collaborazione con PerMicroLab, con individuazione delle migliori sinergie per l'attività delle due reti di loan officers (PerMicro) e mentors (PerMicroLab);
- una positiva relazione con BNL, che ha favorito la canalizzazione di clienti altrimenti esclusi dal sistema del credito.

PerMicro oggi è la prima società in Italia specializzata nell'erogazione di microcrediti a soggetti esclusi dal sistema bancario (non bancabili), sia per volumi erogati che per ampiezza dell'area geografica in cui opera, con una chiara e definita missione sociale.

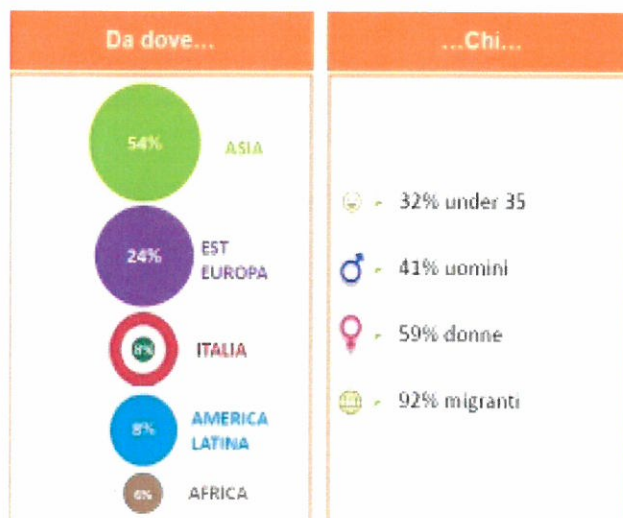
Il Bilancio Sociale dell'attività è particolarmente significativo: dall'inizio attività a fine 2015 la società ha concesso crediti per circa 76 milioni di euro, per un totale di 11.619 microcrediti, favorendo l'inclusione di soggetti aventi le seguenti caratteristiche socio demografiche:

Crediti Impresa

Crediti Famiglia



1.864 imprese sostenute
3.728 posti di lavoro creati



9.755 microcrediti erogati

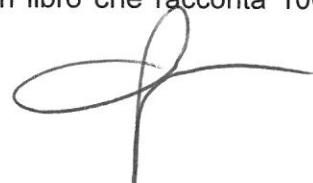
PerMicro intercetta i suoi clienti e collabora con le reti di riferimento attraverso la propria rete di filiali territoriali, direttamente controllate e senza ricorso ad agenti e intermediari, che rispondono alla Direzione di Rete e sono in stretta sinergia con le aree interne di istruttoria, analisi del rischio, sollecito e recupero: ciò rende efficace e peculiare la loro attività permettendo un innovativo modello, tipico del settore del microcredito, di presidio territoriale. La rete di nostri dipendenti è costantemente formata sulle competenze necessarie a una corretta e proficua relazione con il cliente e ad un efficace scrutinio del credito ed aggiornata sull'andamento e le prospettive della società, perché essa si senta attrice principale della evoluzione continua di PerMicro. Nel corso dell'ultimo esercizio abbiamo assistito, per molte di queste nostre filiali, ad un importante presidio, radicamento e sviluppo sui territori di riferimento, che abbiamo favorito inserendo nuove ed esperte risorse nei territori a maggior impatto e produttività. A Venezia, per esempio, a fine anno è stato introdotto un nuovo Responsabile di Filiale per consolidare a pieno la nostra presenza, già avviata a metà dell'anno precedente. Inoltre, molti contatti sono stati presi per sondare le disponibilità di fondazioni ed enti territoriali al sostegno di nuove filiali in città e aree limitrofe che consideriamo cruciali, fra le quali, con particolare attenzione al Sud: Ancona, Palermo, Matera, Lecce, Reggio Calabria, Cagliari.

Nel corso dell'esercizio, per radicarci nelle comunità di riferimento:

- abbiamo proseguito la collaborazione con banche territoriali o federazioni di queste attraverso degli accordi di segnalazione e collaborazione che permettono la canalizzazione di clienti diversamente esclusi dalla banca verso le nostre filiali e, viceversa, degli stessi quali correntisti verso le banche. Tali rapporti sono stati coltivati e ci hanno aiutato soprattutto in quei territori dove piccole banche locali hanno un fortissimo legame con le comunità;
- abbiamo avviato o consolidato alcuni progetti in collaborazione con realtà territoriali, quali ad esempio i fondi di garanzia con i distretti Rotariani 2031 e 2060 e con due fondazioni sul territorio di Napoli;
- abbiamo accompagnato più di 1.000 clienti presso le agenzie BNL e un centinaio presso le suddette banche con cui collaboriamo, per l'apertura di un conto corrente e l'offerta di servizi collegati a loro utili;
- abbiamo proseguito la vendita accessoria e facoltativa di un prodotto assicurativo collegato al finanziamento, proposto da Italiana Assicurazione, producendo provvigioni a nostro favore per circa 68.000 euro. Con il partner assicurativo suddetto e con alcuni altri abbiamo sperimentato la commercializzazione di nuovi prodotti, che nel corso del 2016 miglioreremo e metteremo a regime;
- abbiamo supportato, quando interpellati, alcune realtà per la costruzione di attività di formazione sui temi a noi cari del sovraindebitamento, dell'indebitamento consapevole, del supporto ai vulnerabili, tra cui i rifugiati.

In Europa, PerMicro rappresenta uno dei pochi casi di MFI che abbina obiettivi di missione sociale e sostenibilità ed è per questo conosciuta ed apprezzata dalle istituzioni. E' stata incessante l'attività di confronto e relazione con la associazione europea di rappresentanza delle istituzioni di microfinanza, l'EMN - European Microfinance Network, di cui facciamo parte da diversi anni e di cui siamo diventati membri del consiglio di amministrazione. Anche grazie alla nostra attività di sviluppo e supporto della candidatura, nel 2017 la conferenza annuale dell'EMN si svolgerà a Venezia, calamitando l'attenzione e favorendo l'intervento di enti nazionali e sovranazionali su questo tema importante. Ad ottobre abbiamo contribuito alla Giornata Europea della Microfinanza, sia partecipando a un importante evento europeo a Bruxelles in occasione della firma del fondo di garanzia del FEI sia, contemporaneamente, organizzando in Italia una giornata di sensibilizzazione: attraverso la rete RITMI di cui siamo soci fondatori e grazie alla realizzazione nelle nostre filiali di una giornata "porte aperte" al microcredito, culminata in una serata di presentazione a Torino, in presenza di alcuni dei nostri microimprenditori, dei soci e dei principali stakeholder.

Nel corso dell'anno abbiamo lavorato molto per far conoscere il prezioso strumento del microcredito attraverso iniziative di sensibilizzazione e la diffusione di un libro che racconta 100



storie di nostri microimprenditori, sparsi per l'Italia ed accompagnati dalle nostre filiali locali e dai mentor dell'associazione a noi vicina. A questo è poi seguita una seconda pubblicazione, distribuita a inizio del 2016, che racconta in dettaglio alcune storie di vita di chi ce l'ha fatta, grazie alla proprie competenze, alla volontà e a un microcredito erogato da PerMicro. A luglio abbiamo avuto l'onore di avere ospite, presso un nostro cliente napoletano, il Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus, icona mondiale del microcredito, da cui abbiamo ricevuto parole di apprezzamento e incoraggiamento per la nostra attività.

L'esperienza ci conferma che l'equilibrio economico può essere raggiunto nel 2016 al verificarsi di questi obiettivi :

1 – ottenimento del volume previsto di erogazione pari a 24,2 Milioni di euro, di cui il 40% alle imprese, il che significa erogare circa 3.300 pratiche con una forte selezione locale;

2 – riduzione del rischio di credito, soprattutto sul microcredito impresa, anche grazie all'utilizzo delle facilities FEI “guarantee” ottenute nel 2015, che prevedono su tutti i crediti erogati da novembre 2015 una copertura del rischio dell'80% delle perdite future, unitamente a un'ulteriore sofisticazione degli strumenti di selezione; la società impegnata nell'analisi dei più moderni e tecnologici sistemi di scoring a livello mondiale e nella evoluzione delle proprie metodologie, per le quali è prevista una nuova risorsa esperta , ad alta specializzazione.

3 – i costi operativi dell'intera struttura siano limitati a 3,1 milioni di euro, con una crescita di circa il 10% rispetto al 2015, anche e soprattutto a seguito di un importante adeguamento alle direttive di Banca d'Italia per la nuova forma TUB art. 106.

Tali azioni vanno supportate anche dalla vendita di prodotti di microfinanza (conto correnti e servizi annessi, risparmio, assicurazione ecc), che permetteranno l'ottenimento di marginalità positiva nell'ordine di circa 320.000 euro nel 2016, e completano il nostro ruolo di istituzione di microfinanza, e non solo più di microcredito.

In questo percorso un ruolo centrale lo avrà la nostra banca socia di riferimento, BNL Gruppo BNP Paribas, con la quale nel 2015 abbiamo proseguito un cammino di sinergia che prevede queste linee di azione:

1. sviluppo di importanti volumi derivanti da un'azione commerciale sulla rete BNL, insieme costruita, che riconosca sempre più in PerMicro la risposta a richieste finora inevase di clienti propri o potenziali;

2. vendita di prodotti bancari (conto corrente) o del gruppo BNP Paribas (es. assicurazioni);

3. accompagnamento nella crescita dei volumi attraverso l'erogazione proporzionale di funding a costi contenuti;

4. supporto nella comunicazione dell'esperienza PerMicro, sia quale attore di finanza reale ad alto impatto sociale, sia a riguardo della vincente relazione fra un istituto bancario e una istituzione di microcredito. In questa direzione è nata la Giornata della Fiducia, svoltasi a Milano a gennaio 2016, con lo scopo di dimostrare l'impegno del gruppo nella ricerca di soluzioni sempre nuove di finanza per soggetti oggi esclusi dal sistema.

A questa fondamentale partnership con BNL vanno aggiunti gli interventi organizzativi che abbiamo messo in atto per raggiungere gli sfidanti obiettivi che ci siamo dati:

- a inizio 2015 abbiamo migliorato l'organizzazione delle risorse in sede, rafforzando il supporto alla Rete (assistente al direttore) e introducendo l'ente Operations, a coordinamento delle diverse aree gestionali del credito;

- a metà anno è stata inserita una risorsa esperta nel rischio di credito ed è stata data ulteriore spinta per il disegno di policies di accettazione e del nuovo modello di scoring 4.0, che sarà punto di partenza per una efficace analisi preventiva;

- ad ottobre è stato inserito un Direttore Operativo, a riporto diretto dell'amministratore delegato e a coordinamento di tutte le aree operative, persona dotata di comprovata esperienza e solida motivazione sociale, anche in ottica della entrata in vigore del nuovo TUB art. 106;

- è stata avviata la ricerca di una seconda persona appartenente alla sezione protetta legge 68/99,



ad oggi in organico, a supporto dell'area IT.

Da novembre 2015 è iniziato, sotto lo stretto coordinamento del nuovo direttore operativo, un percorso di affinamento e formalizzazione di tutte le procedure interne e di definizione di un nuovo funzionigramma, anche al fine di procedere con l'istanza di iscrizione al nuovo albo, presentata poi a febbraio 2016.

Per supportare la crescita è stata messa in atto un'intensa attività di ricerca di nuovo funding, percorrendo sia strade istituzionali (2,85M euro dal FEI) che di mercato (richieste in finalizzazione o in delibera con molti istituti bancari).

Infine, molte risorse sono state spese per costruire nuovi mercati e approcciare con maggiore convincimento e innovativi strumenti l'esclusione finanziaria, missione della nostra società:

- un importante progetto è stato avviato con Coldiretti e il confidi collegato, CreditAgri, per definire insieme un prodotto di microcredito agricolo a supporto del settore;
- è stata avviata l'attività di assegnazione di un rating con Standard & Poor's, per aprirci a nuovi mercati e sondare dunque nuove opportunità di funding;
- è stato costruito l'impianto per la valutazione dell'impatto sociale della nostra attività con il Politecnico di Milano, il quale fornirà le prime risultanze nel secondo semestre di questo esercizio.

In questo percorso di crescita il sostegno degli azionisti, consistente e in taluni casi affettuoso, è stato e continuerà ad essere fondamentale e fa ragionevolmente prevedere un controllo della situazione patrimoniale e una redditività futura in grado di assicurare la continuità aziendale.

Infine, abbiamo proseguito e proseguiremo con costanza e convinzione la nostra attività di promozione presso le istituzioni italiane, al fine di creare una normativa a vantaggio degli operatori di microcredito, che non si fermi a quanto definito dall'art. 111 e dai regolamenti attuativi collegati, i quali configurano un settore del microcredito "sussidiato". Continuiamo a credere, supportati dalle tante esperienze internazionali, che il microcredito debba essere svolto in condizioni di sostenibilità e dunque replicabilità nel tempo e nello spazio e continueremo a spenderci perché questo approccio venga valorizzato, come abbiamo fatto a giugno del 2015 in occasione di un confronto organizzato alla Camera dei Deputati in presenza della presidentessa Boldrini.

Crescita dei Volumi e Presidio dei Rischi

PerMicro è cresciuta fino ad oggi significativamente e prevediamo nel 2016 di aumentare i volumi ma soprattutto la qualità del credito erogato e dei servizi di supporto offerti – con una produzione attesa di 24,2 milioni - anche grazie ai continui miglioramenti in termini di prodotti, procedure e gestione dei clienti. Per contenere il tasso di default e raggiungere gli obiettivi prefissati in termini d'impatto sociale, intendiamo continuare ad affinare il nostro modello di scoring e sviluppare metodologie più preformanti e rispondenti in termini di sostegno alla microimpresa, anche in sinergia con la rete di volontari. Inoltre ci proponiamo di accedere ai costituendi fondi di garanzia dedicati al microcredito.

L'evoluzione del rischio evidenzia un aumento della rischiosità delle famiglie, che permane inferiore a quello delle imprese, per le quali si registra, viceversa, un lieve decremento dell'indicatore PAR 90, corrispondente all'irregolare oltre 3 rate. A fronte dei suddetti rischi la copertura del fondo è aumentata in termini percentuali, raggiungendo l'8,5% del totale outstanding. Per governare il rischio, sono state avviate una serie di azioni gestionali (incremento efficacia del recupero, miglioramento della selezione, evoluzione scoring di accettazione), tese ad ottenere una riduzione del costo del rischio complessivo.



In particolare l'area rischio:

1) effettua un monitoraggio mensile attraverso:

- la creazione di un dashboard periodico contenente diversi indici: rischio in entrata (scoring medio di prodotto), percentuale di crediti riportati in bonis per fascia, incidenza ingresso pratiche a recupero, sia in termini di numero che di valore;
- incidenza degli insoluti tecnici, spese esazione, quota insoluti;
- presidio su giorni di ritardo nei pagamenti, al fine di aumentare prevenzione e puntualità;
- presidio sulle caratteristiche dei soggetti affidati, fonti di provenienza e segnalatori per la definizione di policy territoriali puntuali, monitorando cluster specifici di clienti;
- presidio sulla evoluzione della qualità delle coorti di produzione (analisi vintage);

2) ha avviato progetti significativi quali:

- simulazione caduta decadenza beneficio del termine;
- nuova versione del modello di scoring 4.0;
- distribuzione delle quote di crediti deliberati secondo i poteri attribuiti e alberi decisionali sottostanti;
- modellizzazione caduta incassi;
- analisi strumenti per contenere il rischio post-erogazione;
- vintage contenente significativi momenti di variazioni di processo o simili per verificare interconnessioni processo-risultati.

I presidi della funzione Compliance di PerMicro S.p.A.

Nel 2015 la funzione compliance di PerMicro ha dato continuità all'azione di presidio delle funzioni proprie degli intermediari finanziari iscritti all'elenco ex art. 106 del T.U.B. e vigilati dalla Banca d'Italia: antiriciclaggio e antiterrorismo, contribuzione all'anagrafe tributaria, trasparenza, antiusura e privacy.

La funzione antiriciclaggio e antiterrorismo ha proseguito l'opera di formazione degli addetti tenuti a identificare la clientela, registrarne i dati e valutare il rischio di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo legato all'operazione, all'esecutore o all'eventuale impresa e titolare effettivo sottostante. In caso di dubbi, gli addetti hanno contattato prontamente il responsabile compliance per una valutazione congiunta. A fronte di una quindicina di casi analizzati, non sono stati ravvisati gli estremi per alcuna segnalazione alle autorità competenti. Pari attenzione è stata posta all'uso del contante da parte dei clienti: non si è registrata nessuna violazione del limite di legge.

Le informazioni relative ai clienti e alle operazioni sono state raccolte, verificate e opportunamente registrate sull'Archivio Unico Informatico. Alcune di queste sono state trasmesse all'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate, con cadenza mensile o annuale secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Infine, sono state presidiate le funzioni connesse ai contratti di credito proposti da PerMicro: in tema di trasparenza finanziaria ci si è assicurati che la rete di vendita abbia regolarmente fornito ai clienti tutte le informazioni dovute sul prodotto (caratteristiche, prezzi, diritti esercitabili, ...) prima della stipula del contratto. La funzione antiusura ha informato gli addetti ed aggiornato trimestralmente il sistema informatico, al fine di escludere il superamento dei limiti imposti dalla Banca d'Italia: nel 2015 non si è avuto alcuno sfioramento delle soglie antiusura. A tutti i clienti è stata espressamente richiesta l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, fornendo le opportune informazioni sull'utilizzo degli stessi.



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.392.878	2.378.651
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	3.248.644	
	- altri	144.234	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-459.443	-461.484
	di cui:		
	- su debiti rappresentati da titoli a reddito fisso	-46.178	
	- altri	-413.265	
40.	Commissioni attive	1.558.387	1.435.852
50.	Commissioni passive	-414.265	-206.892
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		
70.	Altri proventi di gestione	194.396	272.548
80.	Spese amministrative:	-2.575.181	-2.279.892
	(a) spese per il personale	-1.831.595	
	di cui:		
	- salari e stipendi	-1.348.617	
	- oneri sociali	-377.160	
	- trattamento di fine rapporto	-84.843	
	- altri costi	-20.975	
	(b) altre spese amministrative	-743.586	
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-90.780	-89.004
110.	Altri oneri di gestione	-1.529	-4.880
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-2.223.129	-1.597.039
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	550.053	287.242
170.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	-68.612	-264.899
180.	Proventi straordinari	47.978	10.997
190.	Oneri straordinari	-25.132	-32.699
200.	Utile (perdita) straordinario	22.846	-21.702
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	42.757	112.179
230.	Utile (perdita) d'esercizio	-88.523	-398.780

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE		31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO			
10.	Cassa e disponibilità	517	1.853
20.	Crediti verso enti creditizi:	41.725	368.012
40.	Crediti verso clientela	40.016.478	30.082.798
60.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	28.436
70.	Partecipazioni	15.192	7.000
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo		
90.	Immobilizzazioni immateriali	167.811	196.052
100.	Immobilizzazioni materiali	15.314	14.586
130.	Altre attività	230.055	166.156
140.	Ratei e risconti attivi:	18.658	56.976
Totale Attivo		40.505.750	30.921.868
PASSIVO			
10.	Debiti verso enti creditizi:	31.714.584	23.467.888
(a)	a vista	22.492.851	
(b)	a termine o con preavviso	9.221.733	
30.	Debiti verso clientela	45.782	35.246
40.	Debiti rappresentati da titoli	1.257.000	1.057.100
(a)	obbligazioni	1.257.000	
50.	Altre passività	259.517	211.156
60.	Ratei e risconti passivi:	228.334	191.369
(a)	ratei passivi	228.334	
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	266.582	197.889
80.	Fondi per rischi ed oneri	3.452.764	2.391.508
(c)	altri fondi	3.452.764	
120.	Capitale	4.885.683	4.885.683
130.	Sovrapprezzi di emissione	99.474	99.474
160.	Utili (perdite) portati a nuovo	-1.615.446	-1.216.666
170.	Utile (perdita) dell'esercizio	-88.523	-398.780
Totale Patrimonio netto		3.281.188	3.369.711
Totale Passivo		40.505.750	30.921.868



Altre informazioni

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni di controllo. Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Torino, via XX Settembre 38, e nelle filiali di Bari, Biella (fino 28/2), Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Pescara, Roma, Torino, Mestre, Catania.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Incrementi 2015	Incrementi 2014
Programmi software	31.090	0
Altri costi pluriennali	15.600	0
Macchine ufficio elettroniche	2.420	0
Altri beni	14.158	32.934

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

E' valutato suddividendo l'attivo sulla base degli impagati ad ogni fascia omogenea di scaduto (0, 1, 2, 3, 4, 4+) è attribuita specifica % di svalutazione.

Il criterio di determinazione del rischio è basato sui tassi di decadimento: tali % sono calcolate sia con orizzonte temporale di breve termine che su medie mobili a 12 mesi con orizzonte temporale di medio termine. Nel primo caso la metrica utilizzata è quella dei "roll rate" (ossia: fissati 6 intervalli temporali di 12 mesi ciascuno), mentre nel secondo caso è quella delle "risk matrix" (ossia: la % di ogni fascia è data dalla % di decadimento dalla fascia di riferimento/decaduta, dopo 12 mesi, alla fascia recupero/perdita).

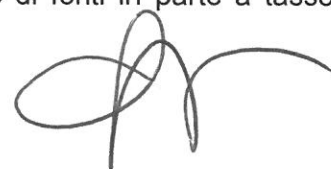
La media tra la % di breve (roll rate) e quella di medio termine (risk matrix) determina il rischio assunto. Tale matrice di calcolo è stata preventivamente sottoposta all'esame degli organi sociali che l'hanno approvata. Si precisa inoltre che la società non ha proceduto all'utilizzo di strumenti finanziari; di seguito viene presentata una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte per fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che la società ha un capitale circolante netto con saldo attivo, che esistono altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e che PerMicro possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di mercato

La società non manifesta particolari rischi di mercato, non sono presenti rischi su cambi e su prezzi. Il rischio di tasso derivante da impieghi a tasso fisso, a fronte di fonti in parte a tasso variabile, è modesto per la proporzione delle fonti a tasso fisso/variabile.



Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore del microcredito e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono correttamente rappresentate nel rischio di credito; la società ha altresì adottato politiche generali di risk management con l'uso di credit bureau esterni e con lo sviluppo di professionalità interne unitamente alla elaborazione di un know how finalizzato alla costruzione di un modello di credit scoring dedicato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

PerMicro ha posto in essere nei primi mesi del 2016 una serie di attività conseguenti al piano pluriennale presentato in Cda a inizio febbraio, che prevede una crescita moderata in condizioni di attivo di bilancio e a questo fine:

- sono state perfezionate le richieste di ampliamento di fido con le banche con cui già operiamo e sono state inviate alcune richieste di affidamento a nuove banche;
- in merito alla relazione con BNL, sull'intero territorio nazionale continuerà l'attività di sensibilizzazione di tutti i livelli della banca;
- proseguono incessanti le attività per l'implementazione di nuovi progetti commerciali, sia lato microcredito che di servizi accessori.

Nei primi tre mesi i risultati sono stati in linea alle attese: il volume dei microcrediti erogati è in linea con quanto previsto dal budget e in crescita del 20% rispetto all'anno precedente e manteniamo la previsione di una produzione complessiva annuale di 24,2 milioni di euro.

Situazione delle perdite pregresse e patrimonio netto

Al 31 dicembre 2015 il bilancio evidenzia:

Capitale versato	4.885.683
+ sovrapprezzi di emissione	99.474
- perdite esercizi precedenti	1.615.446
- perdita dell'esercizio	88.523

il totale delle perdite al netto dei sovrapprezzi di emissione e' quindi pari a 1.604.495 mentre il limite per i provvedimenti di cui art 2446 e' pari a un terzo di 4.885.683 cioè 1.628.561.

Si segnala che dal mese di settembre 2015 i risultati mensili sono risultati tutti in costante condizione di attivo e che la previsione per l'intero 2016 è anch'essa positiva; alla luce di tutto ciò, pur non sussistendo le condizioni di cui all'art 2446 cod.civ., gli amministratori intendono proporre agli azionisti una ricostituzione del capitale con eventuale aumento al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale, condizione indispensabile per la crescita attesa dei volumi.

Destinazione del risultato d'esercizio

La Società chiude con una perdita dell'esercizio pari ad Euro 88.523 che si propone di rinviare a nuovo. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Torino, 31/3/2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Corrado Ferretti

Presidente

